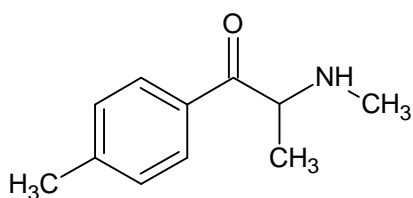


Catinoni sintetici

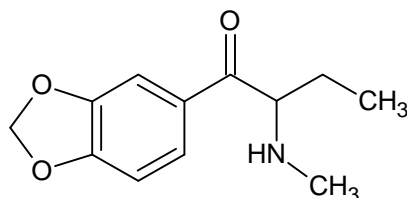
I catinoni sintetici sono analoghi strutturali del catinone (una molecola psicoattiva presente nella pianta di Khat) e vengono commercializzati in compresse di vari colori/forme, in capsule, in polvere/cristalli; vengono generalmente commercializzati come "sali da bagno" o "fertilizzanti per piante". In tali prodotti, spesso i catinoni presenti sono più di uno e/o vengono associati ad altre sostanze psicoattive. Tra quelli registrati dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce dal 2010, il mefedrone (14 segnalazioni), 4-metiletcatinone (4-MEC) (11), butilone (5), metilone (5), 3,4-metilendioossipirovalerone (MDPV) (4), pentedrone (4), 3-fluorometcatinone (3) e bufedrone (2).

Cosa sono

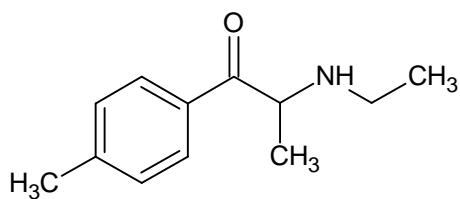
Strutture chimiche dei principali catinoni sintetici registrati dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce.



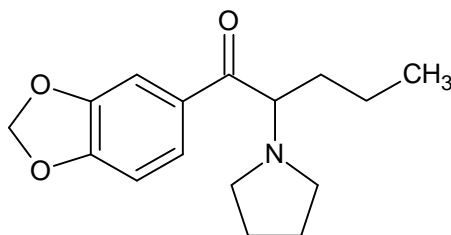
Mefedrone



Metilone



4-Metiletcatinone (4-MEC)



3,4-Metilendioossipirovalerone (MDPV)

Molti catinoni sintetici sono caratterizzati da attività simpaticomimetica, correlata prevalentemente al rilascio a livello pre-sinaptico di catecolamine e all'inibizione della ricaptazione dei neurotrasmettitori monoaminergici. Essi sono in grado di simulare gli effetti della cocaina.

**La loro
potenza**

In relazione alla disponibilità di diverse forme e formulazioni, i catinoni possono essere ingeriti, sniffati/fumati o assunti per via iniettiva o rettale. Gli effetti clinici più comunemente riportati sono: ansia, ridotta capacità di concentrazione e della memoria a breve-termine, irritazione della mucosa nasale, cefalea, tachicardia, ipertensione, iperidrosi, midriasi, trisma, bruxismo, allucinazioni, grave agitazione psicomotoria e aggressività, convulsioni. Per molti dei catinoni sintetici identificati anche sul territorio italiano non sono disponibili dati completi relativi alle caratteristiche farmacologiche e tossicologiche, al preciso meccanismo d'azione e ai possibili effetti tossici. Tuttavia, la clinica di presentazione non è distinguibile dagli effetti acuti da MDMA o da cocaina

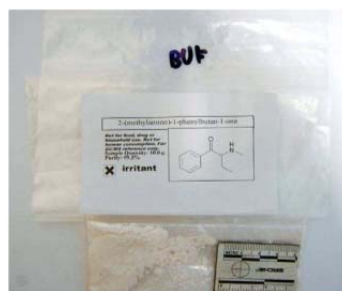
**Assunzione
ed effetti**

Georeferenziazione dei casi di intossicazione da catinoni sintetici che hanno richiesto l'accesso al pronto soccorso e che sono stati registrati dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce dal 2010 e relativi catinoni sintetici riscontrati nei campioni analizzati.





**Immagini di
alcuni
prodotti
segnalati al
Sistema di
Allerta
contenenti
catinoni
sintetici**



In Italia, in seguito ai casi di intossicazione acuta, inclusi casi di decesso, correlati all'assunzione del catinone sintetico mefedrone, registrati nel Nord Europa e in seguito ai casi di sequestro della sostanza in Italia, la molecola è stata posta sotto il controllo legislativo nel giugno 2010 (Tabelle del Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza D.P.R. 309/90 e s.m.i.).

Successivamente sono entrati in vigore nuovi Decreti che hanno posto sotto controllo il catinone sintetico 3,4-metilendioossipirovalerone (MDPV) e gli analoghi di struttura derivanti dal 2-amino-1-fenil-1-propanone, per una o più sostituzioni sull'anello aromatico e/o sull'azoto e/o sul carbonio terminale.

Sono molecole non facilmente rilevabili ai normali test di screening su urina ma vengono successivamente riscontrati attraverso le analisi del sangue e delle urine condotte in laboratorio. In caso di positività ai catinoni sintetici alla guida di auto, moto o motorino, le Forze dell'Ordine possono ritirare la patente, sequestrare il veicolo, infliggere sanzioni, fare segnalazione alla Prefettura, ritirare il passaporto.

Stato legale